



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

Regolamento di struttura per gli ospiti e i loro familiari

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Il presente regolamento è riferito alla Casa Residenza Fondazione Casa di Padre Lino – onlus. La Fondazione è accreditata come Casa Residenza per Anziani in forza della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.514/09 ed è iscritta al registro delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale a far tempo dal 1998.

1.2. La Casa Residenza è un presidio socio-sanitario che ospita 40 anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti e adulti che presentano patologie assimilabili a quelle geriatriche. La Casa Residenza si configura come struttura residenziale tutelare a valenza socioassistenziale e sanitaria, destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti e adulti che presentano patologie assimilabili a quelle geriatriche, le cui condizioni generali non necessitano di prestazioni ospedaliere e ad alta valenza sanitaria ed ai quali non possa essere garantita, a domicilio, idonea risposta assistenziale

1.3. La struttura di accoglienza si impegna ad operare nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza personale per garantire agli ospiti un elevato livello di assistenza tutelare, per prevenire ulteriori compromissioni di autonomia, per mantenere, al livello più alto possibile, le capacità fisiche, mentali, psichiche, affettive e relazionali dell'anziano e per favorire la possibilità del ritorno a casa. A tal fine si predispongono progetti di assistenza individualizzati attraverso l'apporto delle diverse professionalità che operano nella Casa Residenza e coordinandosi con i servizi territoriali sociali e sanitari.

1.4. La Casa Residenza garantisce una assistenza tutelare completa per tutte le attività quotidiane e prestazioni di assistenza sanitaria sia medica che infermieristica e riabilitativa, sulla base dei bisogni di ogni persona, evidenziati nel progetto di intervento personalizzato.

1.5. La struttura si qualifica come presidio integrato con il sistema dei servizi territoriali del Comune di Parma e dell'Azienda USL di Parma garantendo accoglienza sia a tempo prolungato che a carattere temporaneo e di sollievo.

1.6. La struttura inoltre opera per mantenere, estendere ed eventualmente recuperare i rapporti con i familiari, con i parenti, con gli amici e con il mondo esterno, favorendo, sia all'interno che all'esterno, occasioni e momenti di incontro. A tal fine, riconoscendone la funzione e il valore, favorisce la presenza e la collaborazione di soggetti non istituzionali quali associazioni, gruppi o singoli cittadini che prestano volontariamente la loro attività.



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

2 . AMMISSIONE DEGLI OSPITI

2.1. L'ammissione degli ospiti sui posti accreditati contrattualizzati è riservata ai cittadini del Comune di Parma. La domanda di ammissione deve essere presentata presso il Servizio Sociale Territoriale del Comune di Parma che provvede, attraverso l'Unità di Valutazione Geriatrica, alla valutazione multidimensionale dell'ospite, al riconoscimento della sua idoneità all'ammissione e alla stesura della graduatoria d'ingresso.

L'ammissione ai posti autorizzati privati avviene tramite la presentazione della domanda alla Direzione della Casa Residenza e successiva valutazione dei bisogni determinante ai fini della formulazione di una graduatoria di ingresso. Accedono prioritariamente, indipendentemente dalle condizioni psico fisiche e socio economiche, i cittadini ex dipendenti dell'allora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, ora denominata Cariparma.

2.2. Prima dell'ingresso, la Direzione della struttura, congiuntamente all'Assistente Sociale del territorio, Responsabile del Caso, provvede ad una visita domiciliare dell'ospite e dei suoi familiari per la conoscenza diretta e reciproca dell'ospite stesso e della sua famiglia, per elaborare un progetto di accoglienza, e concordare tempi e modalità di ingresso.

2.3. È cura della Direzione garantire un percorso idoneo a facilitare l'inserimento, anche in stretta collaborazione con l'interessato e la sua famiglia. L'ammissione prevede la compilazione della cartella personale e la formulazione di un progetto di assistenza personalizzato in cui sia inserito, se possibile, un contratto di collaborazione con l'interessato e la sua famiglia.

2.4. Al momento dell'ingresso del nuovo ospite, la documentazione presentata per la domanda di ammissione deve essere corredata da:

- a) atto di impegno al pagamento della retta;
- b) tessera sanitaria dell'ospite;
- c) esenzione ticket dell'ospite;
- d) fotocopia del certificato d'invalidità e/o accompagnamento dell'ospite;
- e) documento d'identità e codice fiscale dell'ospite

3 . ALLOGGIO

3.1. L'ospite e i suoi familiari, compatibilmente con le condizioni sanitarie e ambientali del momento, hanno la possibilità di prendere visione, prima dell'ingresso, degli spazi della casa e di quelli individuali a lui riservati. Nel rispetto dell'organizzazione e della gestione degli spazi, a tutti gli ospiti è data la possibilità, in accordo con la Direzione, di portare con sé piccoli oggetti che rivestano valore affettivo e che possano favorire il loro ambientamento all'interno della Casa Residenza



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

3.2. La Direzione si riserva la facoltà di assegnare all'ospite una stanza diversa da quella in cui è accolto qualora ciò sia richiesto dalle sue mutate condizioni psicofisiche, o da esigenze di organizzazione riguardanti anche altri ospiti. In ogni caso, la Direzione si impegna a concordare preventivamente il trasferimento con l'ospite e i suoi familiari.

3.3. La camera è considerata spazio personale dell'ospite. In ragione del fatto che trattasi di spazio condiviso con altri, l'ospite e i suoi familiari si impegnano ad un contegno e a comportamenti rispettosi dei diritti degli altri per una convivenza reciprocamente dignitosa. Dovrà comunque essere garantito l'accesso alle stanze da parte del personale per gli interventi necessari per le pulizie, per le riparazioni e per gli eventuali controlli sulla buona conservazione dell'ambiente e delle sue attrezzature.

3.4. Gli ospiti e i familiari si impegnano ad una adeguata conservazione degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature di proprietà della Casa. Coloro che volontariamente provochino danni saranno tenuti al loro risarcimento.

4 . DIRITTI E RESPONSABILITA' DEGLI OSPITI

4.1. L'ospite ha libertà di entrata e di uscita dalla struttura nel rispetto della quiete degli altri residenti, in accordo con la Direzione e dandone comunicazione al personale. Può ricevere visite in ogni ora del giorno, salvaguardando la riservatezza, il rispetto e il riposo degli altri oltre che l'organizzazione delle attività di cura che si svolgono in alcuni momenti della giornata.

4.2. L'ospite ha diritto a richiedere al personale le prestazioni previste dal programma di servizio e dal progetto personalizzato. L'ospite e i suoi familiari si impegnano a rivolgersi alla Direzione qualora intendano segnalare inadempienze, scorrettezze e non rispetto delle norme e dei regolamenti, comunque dei diritti inalienabili di ciascuna persona, nonché avanzare richieste straordinarie. Il personale è identificabile mediante tessera di riconoscimento visibile.

4.3. L'ospite ha diritto al massimo rispetto e alla totale accettazione della sua realtà soggettiva e familiare da parte di tutto il personale.

4.4. L'ospite si impegna:

- a) ad osservare le norme e le disposizioni particolari, non contemplate dal presente regolamento, emanate di volta in volta dalla Direzione e finalizzate ad ordinare la vita comunitaria in situazioni specifiche;
- b) a fare buon uso dei mobili, delle suppellettili e degli impianti della Casa Residenza e a risarcire il valore dei danni causati volontariamente;
- c) a mantenere rapporti corretti con gli altri ospiti e con il personale;
- d) a mantenere ordinate e pulite le camere e gli ambienti di uso comune;
- e) a facilitare il personale nell'espletamento dei compiti assistenziali.
- f) a mantenere rapporti corretti con gli altri ospiti e il personale ispirati al buon senso e al vivere civile.



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

4.5. Non sono consentiti erogazioni di mance e compensi vari da parte dell'ospite e dei familiari in favore di tutto il personale in servizio.

Al fine di salvaguardare le norme igienico sanitarie della comunità e la salute degli ospiti affetti da alcune patologie, non è ammesso a familiari e amici portare cibi e alimenti se non in situazioni particolari e comunque preventivamente concordate ed autorizzate dalla Direzione.

All'interno della struttura è vietato fumare, secondo i disposti della normativa vigente.

5 . RESPONSABILITA' DELLA STRUTTURA:

5.1. La Direzione della struttura, secondo le linee guida espresse anche dal Consiglio di Amministrazione, è impegnata a porre in atto tutte le strategie tecnologiche, ambientali e organizzative che possono garantire il controllo e la tutela dei movimenti dei vari ospiti, senza intervenire in modo coercitivo, nel rispetto della loro autonomia decisionale.

Pur riaffermando il principio della piena autonomia decisionale di ogni ospite rispetto all'entrata e all'uscita dalla struttura, previa comunicazione al personale, l'uscita dalla struttura di ospiti con compromissioni cognitive e particolare disorientamento nel tempo e nello spazio, è consentita solo se accompagnati da personale della Casa, oppure da familiari, amici e volontari, che se ne assumono la completa responsabilità.

5.2. La Direzione della struttura non assume alcuna responsabilità per i valori custoditi direttamente dagli ospiti nelle proprie stanze; tuttavia offre funzioni di depositaria a titolo gratuito di eventuali valori di proprietà degli ospiti, garantendone la gestione in capo alla Direzione. In caso di ammanchi di valori custoditi direttamente dagli ospiti, gli interessati dovranno sporgere denuncia direttamente alla autorità giudiziaria competente, informandone la direzione della struttura.

5.3. La Direzione declina ogni responsabilità per danni che possono derivare agli ospiti e alle loro cose senza colpa da parte della struttura.

6 . OFFERTE DI SERVIZIO:

6.1. La Casa Residenza fornisce ai propri ospiti:

- a) ospitalità diurna e notturna ed assistenza qualificata per soddisfare i bisogni socio-sanitari e psico-relazionali degli utenti, con l'obiettivo di sostenere le condizioni ed il grado di autonomia residuale (assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, es.: cura della persona, bagno, cura dei capelli, mobilitazione ecc..);
- b) servizio alberghiero comprensivo di alloggio, vitto, servizio di lavanderia e guardaroba anche relativo ai capi personali;



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

- c) attività finalizzate al mantenimento e/o alla riattivazione di capacità psico – fisiche con particolare riferimento a specifici interventi di stimolazione motoria, sensoriale, cognitiva e relazionale;
- d) attività sociali e di animazione adeguate alle caratteristiche degli anziani, tese al mantenimento delle relazioni con l'esterno, con i familiari, il gruppo amicale e con i gruppi di volontariato locale, volte a favorire l'espressione di capacità affettivo – relazionali

Fornisce, inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Contratto di Servizio con l'Azienda USL di Parma:

- e) assistenza medico generica di base, infermieristica e riabilitativa;
- f) assistenza specialistica in convenzione con l'AUSL di Parma
- g) approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti parafarmaceutici necessari.

6.2. La struttura garantisce inoltre:

- a) accompagnamento e commissioni per anziani privi di adeguata rete familiare o amicale.
- b) durante le ore diurne, accompagnamento e affiancamento dell'anziano presso presidi ospedalieri sino all'arrivo dei familiari nel caso in cui i medesimi siano presenti e reperibili; accompagnamento e affiancamento dell'anziano solo o temporaneamente privo di familiari sino al ricovero nel reparto ospedaliero o sino dimissione e al rientro in struttura;
- c) adeguato sostegno materiale e morale all'anziano privo di una adeguata rete parentale e amicale durante tutto il periodo di ricovero ospedaliero, assicurando la soddisfazione dei bisogni connessi al ricovero sino al giorno della dimissione.

6.3. La Direzione della struttura, pur affermando che la responsabilità e l'onere dell'intero processo di cura rimane in capo alla Fondazione, si impegna a ricercare le forme più idonee di coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione, gestione e controllo dei progetti individualizzati di assistenza al fine di mantenere all'anziano la solidarietà attiva e affettiva dell'ambiente familiare di provenienza.

La Fondazione declina ogni responsabilità per i danni che venissero arrecati agli ospiti da parte di familiari, amici o Assistenti privati da costoro disposti autonomamente e senza preventiva autorizzazione, anche quando provvedessero a svolgere semplici attività di cura non autorizzate dalla Casa Residenza.

6.4. La Casa riconosce l'importanza fondamentale del volontariato: l'azione dei volontari funge da supporto alle attività del personale, in particolare nei momenti di animazione, socializzazione e accompagnamento di ospiti all'esterno.

I volontari, nel rispetto delle esigenze organizzative e operative della Casa avendo sempre come riferimento il benessere del singolo ospite e delle sue esigenze, possono prestare il loro servizio a sostegno sia degli ospiti della Casa che nelle diverse attività della struttura con la stessa coordinandosi e previa specifiche autorizzazioni.



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

7 . PERSONALE:

7.1. La Casa Residenza fornisce le prestazioni avvalendosi di personale professionalmente qualificato, proprio e/o in rapporto convenzionale in applicazione dei parametri previsti dalla normativa vigente.

7.2. Il Direttore di struttura è responsabile del funzionamento complessivo di essa e del perseguimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione nonché dagli obiettivi e progetti di struttura.

7.3. Le prestazioni sanitarie e riabilitative sono erogate in convenzione con l'Azienda USL, secondo gli standard in vigore. Compete al medico di struttura la responsabilità terapeutica di ogni assistito, comprese le richieste di visite specialistiche o di ricoveri ospedalieri.

7.4. Le prestazioni tutelari, alberghiere e di animazione sono fornite dalle seguenti figure professionali:

- a) Ausiliario o addetto ai servizi generali (di cucina, di pulizia, di guardaroba) per l'erogazione delle prestazioni definite alberghiere;
- b) Operatore Socio Sanitario, in possesso di idoneo attestato regionale di qualifica e/o comprovata esperienza professionale, così come previsto dalla normativa in vigore, al fine di garantire qualificati interventi assistenziali tutelari alla persona non autosufficiente;
- c) Personale Sanitario (infermiere professionale, tecnico della riabilitazione, medico di medicina generale, medico specialista);
- d) Animatore per la realizzazione di attività ricreative su base individuale e socializzanti di gruppo.

Nella struttura, o in collaborazione con essa, operano inoltre specifiche professionalità per una migliore qualità del servizio, podologo, barbiere, parrucchiera, etc.

8 . DIMISSIONI

8.1. L'ospite che intenda dimettersi dalla struttura lo può fare in ogni istante mediante atto scritto. È in ogni caso prevista la necessità di un preavviso di almeno 8 giorni.

8.2. La Casa Residenza si impegna a segnalare alle Istituzioni preposte la necessità delle dimissioni quando le condizioni dell'ospite non trovano adeguate risposte di cura all'interno della struttura. La Casa Residenza, su proposta della Direzione, può inoltre valutare, anche attraverso il confronto con le Istituzioni territoriali e la famiglia, la dimissione degli ospiti che incorrano, con coscienza e volontarietà, in gravi infrazioni o si rendano responsabili di danni morali e/o materiali ad altri ospiti o al personale.

Analogamente si procederà in caso di morosità nel pagamento della retta.



FONDAZIONE CASA DI
PADRE LINO

9 . RETTA

9.1. La retta di ospitalità deve essere pagata mensilmente, in soluzione unica posticipata, entro e non oltre il giorno sette del mese successivo a quello di degenza. In caso contrario l'importo giornaliero subirà una maggiorazione da quantificarsi annualmente.

9.2. La retta iniziale può essere modificata in relazione alla variazione dei costi o dalle disposizioni normative regionali o territoriali e ne verrà data comunicazione all'ospite almeno un mese prima. Le motivazioni che giustificano la determinazione della retta saranno contenute nella relazione di bilancio preventivo di cui sarà data ampia informazione agli ospiti e loro familiari.

9.3. Ai fini del pagamento della retta, si tiene conto della giornata di ammissione (o di prenotazione del posto letto) e anche della giornata in cui la ospitalità, a qualunque titolo, viene a cessare.

9.4. La Fondazione, in forza del Contratto di Servizio sottoscritto con il Comune di Parma e L'Azienda USL di Parma e delle norme vigenti, disciplina, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, il computo della retta in caso di assenza dell'ospite dalla residenza in seguito a ricoveri. Per i posti accreditati contrattualizzati, in caso di assenza con mantenimento del posto letto (conseguente a ricoveri ospedalieri, ingressi effettivi in struttura posticipati rispetto alla data di autorizzazione all'ammissione, o comunque assenze programmate) si prevede, per ogni giornata di assenza, il versamento di una quota della retta a carico dell'ospite pari al 45% della retta giornaliera versata. Per i posti privati autorizzati è prevista la detrazione di una quota pari ad euro 7,75 per ogni giorno di assenza.

9.5. La struttura certifica annualmente, secondo le indicazioni regionali, gli oneri di assistenza medica generica e di assistenza specifica che gli aventi diritto potranno utilizzare a fini fiscali nei casi previsti dalla legislazione vigente.

Revisionato e aggiornato il 30 Marzo 2023